

Primo Piano

I deputati Campo, Dipasquale e Ragusa sollecitano la Regione mentre i tecnici dell'Ispektorato agrario sono pronti ad effettuare i sopralluoghi nelle imprese danneggiate



I danni procurati dal maltempo di lunedì e martedì scorsi sono stati davvero notevoli. Sopra, alcuni alberi stradicati dal vento e caduti per terra. Sotto, il fiume d'acqua lungo via Dandolo a Marina di Ragusa

I danni di oggi e i risarcimenti di ieri A che serve fare conti che nessuno paga?

MICHELE FARINACCIO

È il momento della conta dei danni. E quello degli interventi del mondo politico per chiedere i risarcimenti che, specie nel comparto agricolo, si rendono necessari. Placato il maltempo di lunedì e martedì (ieri soffiava "soffiantone" un forte vento ma il cielo, come previsto è tornato sereno), arrivano i commenti dei deputati regionali Orazio Ragusa, Nello Dipasquale e Stefania Campo. "Dopo il maltempo che si è abbattuto anche sulla provincia di Ragusa, causando danni non da poco alle aziende agricole presenti sul territorio, in particolare agli impianti sericoli insediati, dove, in alcuni casi, risultano essere notevoli le problematiche segnalate in seno alle strutture, l'on. Orazio Ragusa informa gli imprenditori e i titolari di aziende che è importante, sin da subito, che possa essere inoltrata formale richiesta evidenziando le perdite registrate e i danni subiti per dare modo ai tecnici dell'Ispektorato agrario di attivare i sopralluoghi di competenza. "Ho già fatto un passaggio con l'ipa di Ragusa questa mattina - spiega il deputato regionale ibleo - e mi è stato spiegato che i tecnici sono disponibili alle verifiche a patto che gli uffici ricevano le richieste. In una situazione complessiva di grande incertezza, in cui oltre alla crisi e ai prezzi di mercato instabili i nostri produttori fanno i conti con una serie di difficoltà molto pesanti che stanno distruggendo il nostro sistema socio-economico, è importante che si possano attuare nella maniera più corretta possibile queste procedure così da garantire un minimo di sollievo alle aziende, e sono parecchie purtroppo, che hanno subito danni".

caso l'Ispektorato fu celere nell'attivare le procedure, così come immediatamente fu avviato l'iter per la proclamazione dello stato di calamità naturale, ma di risarcimenti neanche l'ombra. È lo stesso sì è verificato per gli altri episodi nei quali il maltempo è abbattuto in modo devastante sul nostro territorio senza che, successivamente, sia stato versato un centesimo di risarcimento alle aziende agricole e

zootecniche colpite". Allora - conclude Dipasquale - il Governo Musumeci la smetta di dormire e faccia di tutto per versare il dovuto pregresso agli imprenditori che ne hanno fatto richiesta e ai quali spetta di diritto un indennizzo. Altrimenti si continuerà a fare solo proclami sulle spalle della povera gente". La deputata pentastellata Stefania Campo, invita gli agricoltori a pren-

dere parte alla manifestazione che, organizzata dalla Coldiretti, è in programma oggi a Palermo: "Siamo a fianco dei nostri agricoltori, duramente colpiti dal maltempo. Un settore già in crisi con dati che parlano chiaro, basti pensare che su 4.600 domande di nuovo insediamento per i giovani imprenditori, ne vengono accolte 1.625 (la percentuale più bassa fra tutte le regioni italiane)".

CHIAVOLA E D'ASTA SCRIVONO AL SINDACO DI RAGUSA

«Drenaggio delle acque, manca un piano»

LAURA CURELLA

Una programmazione seria per quanto concerne le emergenze, a partire da interventi al sistema di drenaggio delle acque bianche che in svariate zone della città ha dimostrato di non essere all'altezza della situazione, soprattutto alla luce di determinati eventi atmosferici che sembrano destinati ad assumerne una natura sempre più violenta. Questa, in sintesi, secondo Mario Chiavola dovrebbe essere la priorità per l'amministrazione comunale. "Ed invece di dare risposte concrete - affonda il capogruppo del Partito democratico a Palazzo dell'Aquila - il sindaco sembra sempre più impegnato in passerelle inutili". Chiavola affronta sia il nodo degli allagamenti che quello della rete dell'emergenza. "Con queste ingenti piogge abbiamo visto parti diverse della città colpite da allagamenti, una volta via Archimede, una volta via Dandolo a Marina. Nei giorni dell'allerta meteo, mi hanno segnalato che i commercianti e i residenti si sono muniti di sacchi di sabbia per evitare l'acqua. Anche le attività all'interno della zona industriale lamentano problemi ai fognoni nelle strade di servizio. Questi episodi non possono essere derubricati a singoli problemi legati a situazioni straordinarie visto che l'intensità degli eventi atmosferici ormai pare essere sempre più elevata. Purtroppo noto che dall'amministrazione comunale non arrivano risposte in

questa direzione. Cosa si sta facendo per migliorare le cose?".

Altra considerazione riguarda la rete dell'emergenza. "Semplicemente abbiamo una Protezione civile di alto livello, una équipe ed una task force di grande preparazione ma tutto ciò si scontra con la carenza di risorse e di mezzi. Anche questo è un sintomo di mancata programmazione". Alla luce di queste considerazio-



ni, Mario Chiavola si lancia in un consiglio al sindaco Peppe Cassi: "Meno show, meno passerelle, meno eventi natalizi magari. Fare quello che è necessario per garantire sicurezza alla città". Chiavola, di concerto col collega Mario D'Asta, ha messo nero su bianco le considerazioni inviando ieri una nota stampa: "Stavolta il fiume d'acqua ha interessato la via Dandolo a Marina di Ragusa, in precedenza c'era stata la via Archimede e altre zone del territorio comunale dove il

drenaggio non si è verificato in maniera puntuale. La prossima volta accadrà in qualche altra zona. Ma occorre darsi da fare per prevenire. Dobbiamo prendere atto - dicono i due esponenti dem - una volta queste bombe d'acqua erano meno frequenti. Oggi, si può dire che siano la norma. Quindi, un'amministrazione comunale che si rispetti non può permettere che si verifichino situazioni del genere, incontrollate, che possono produrre danni a cose ma soprattutto agli uomini, così come si è verificato di recente nella nostra città, per il fatto che il sistema di drenaggio non è all'altezza della situazione. Noi diciamo che devono essere queste le priorità. Ecco perché chiediamo al sindaco, invece di occuparsi delle passerelle, a cui evidentemente si sta appassionando assieme alle chiacchiere e a un'amministrazione di tipo creativo, di cambiare rotta e di mettere in conto un poco di programmazione seria soprattutto per quanto concerne questo tipo di emergenze. È una richiesta che gli rivolgiamo con forza affinché non prenda questi aspetti sottogamba. Serve, insomma, un piano serio a Ragusa per fronteggiare le emergenze determinate dal sistema idrico ogni qualvolta si verificano bombe d'acqua. Se dovessero esserci episodi più gravi, in assenza della predisposizione di un percorso del genere, gli chiederemo, ovviamente, conto e ragione e non potrà più avere alcuna giustificazione".



Ragusa

Rimborsi sisma, insorgono i commissari

L'Agenzia dell'Entrate non paga: «Adesso adiremo le vie legali»

GIUSEPPE LA LOTA

La carica dei commissari ad acta all'Agenzia delle Entrate di Ragusa. Per fare eseguire i rimborsi sisma '90, a 20 anni dal sisma. Nove commissari, tutti commercialisti, fra questi Pippo Antoci, Maria Teresa Tumino e Angelo Giallongo, ieri mattina si sono recati presso la sede provinciale per affrontare di petto il problema considerato uno dei tanti paradossi italiani.

Ci sono norme, fra cui quella emanata dal governo Renzi, che autorizzano il pagamento dei rimborsi sisma '90 ai contribuenti delle province di Siracusa, Catania e Ragusa. Quella Iblea è tra le più interessanti per l'alto numero di contribuenti aventi diritto. I commissari ad acta sono stati nominati dalla Commissione Tributaria agli inizi del 2019 in seguito alla sentenza di secondo grado emessa dalla stessa Commissione che obbliga le Agenzie dell'Entrate a pagare i contribuenti e a mettere fine al contenzioso. Sebbene i commissari ad acta avessero chiesto l'incontro con il direttore provinciale, l'incontro si è svolto con la funzionaria Gaudenzia Battaglia. Dice Antoci: "Ci ha risposto che si sarebbe fatto carico di convalidare il credito dei contribuenti ma non di pagare, perché l'erogazione spetta alla Direzione nazionale dell'Agenzia delle Entrate". Risposta soddisfacente? "Per niente-chiosa Antoci- per tutta

risposta ci rivolgeremo a un legale per fare diventare esecutivo il provvedimento emanato dalla Commissione Tributaria". Antoci non lo anticipa ufficialmente, ma i commissari ad acta stanno valutato anche l'ipotesi di recarsi a Roma direttamente alla Direzione generale e di presentare denuncia presso la Procura della Repubblica. Fra le segnalazioni che arrivano a commercialisti e commissari ad acta, quella di palesi sperequazioni fra gli stessi contribuenti. Alcuni avrebbero ricevuto già il pagamento di fior di decine e centinaia di migliaia di euro a titolo di rimborso sisma, altri poche briciole, la stragrande maggioranza niente. E dall'interno circolano notizie tutt'altro che confortanti: i soldi da rimborsare sarebbero finiti.

Anche il sindacato Cisl-Fp, con Antonio Scrofani, commenta la "turbolenza" di ieri mattina all'Agenzia delle Entrate di Ragusa. "Ci sono troppe cose che da tempo, come sindacato,

chiediamo di aggiustare. Sulla vicenda sisma vogliamo chiarezza da chi di dovere. Alcuni hanno ricevuto molto, altri solo briciole, altri ancora niente. Questo problema, sommato alla carenza cronica di personale, fa lavorare male anche i dipendenti dell'Agenzia che subiscono le pressioni non solo dei contribuenti che chiedono risposte per gli altri adempimenti istituzionali, ma anche per il rimborso dei contributi sisma. Pensate che nei giorni scorsi ci hanno chiesto di convalidare 2 mila ricorsi in due giorni".

Due settimane fa i dipendenti degli uffici di Ragusa, Vittoria, Modica e del Catasto hanno effettuato a giorni alterni dei sit in di protesta davanti alle loro sedi di appartenenza supportati da tutti i sindacati interni. I dipendenti hanno fruito delle ore a disposizione per le assemblee sindacali interne, ma non escludono, se la situazione dovesse rimanere così tesa, di ricorrere allo sciopero generale. ●

DOMANI E SABATO

La notte bianca della politica sulle pagine dei libri d'autore

Arriva a Ragusa la "Notte bianca della politica". Venerdì 15 e sabato 16 novembre l'auditorium della Camera di commercio sarà il teatro di un evento che intende portare il dibattito e il confronto sulla politica fuori dai social e dagli slogan. In programma diversi appuntamenti durante i quali, alcuni tra i più importanti docenti e studiosi italiani della politica presenteranno i loro volumi e dialogheranno con il pubblico. Ad aprire i lavori, venerdì alle 17.30, sarà la lectio magistralis del professore Paolo

Via del Mercato il Comune affitta i locali

L'Amministrazione comunale intende concedere in locazione i locali via del Mercato creando un punto di attrazione commerciale dal 7 dicembre fino al 13 gennaio 2020. Palazzo dell'Aquila avvierà la procedura volta alla pubblicazione di una manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati all'affitto dell'immobile. Il canone d'affitto per l'intero immobile sarà determinato da offerta al rialzo su un canone a base d'asta di € 900,00 per il periodo sopraindicato. Le botteghe potranno essere adibite alla esposizione e vendita di prodotti alimentari, creazioni artigianali, prodotti del vivaismo.

L. C.



Ragusa Provincia

Rifiuti pericolosi, il Noe sequestra una discarica non autorizzata



➔ L'area, di circa 10000 mq. si trova in contrada Dirillo-Scalonazzo

➔ Due le persone denunciate e oltre 100 mila le tonnellate di materiale a rischio rinvenute

VALENTINA MACI

ACATE. Denunciate due persone per il reato di 'gestione di discarica abusiva'. Centomila tonnellate di rifiuti sono ancora in fase di analisi. I carabinieri del Noe di Catania hanno sequestrato un'area autorizzata per attività di recupero rifiuti non pericolosi di circa 10.000 mq adibita a scarico di rifiuti speciali pericolosi non autorizzati. Una ditta di Acate,

infatti, riceveva rifiuti pericolosi da una società di Chiamonte senza una specifica autorizzazione. I carabinieri del Noe di Catania, nell'ambito delle attività di controllo nel settore delle discariche predisposta dal Comando carabinieri per la tutela ambientale, avviata già da diverso tempo nel territorio della Sicilia Orientale e, in particolare, nella provincia di Ragusa, hanno recentemente operato il sequestro di un'a-

rea di circa 10.000 mq in contrada Dirillo-Scalonazzo, in territorio di Acate, di pertinenza dell'attività di ripristino morfologico ambientale di cui è titolare un 46enne del luogo. Nel corso della verifica della documentazione autorizzativa in possesso della ditta è emerso che l'area in questione era stata autorizzata a ricevere solamente dei rifiuti provenienti dalle attività di demolizioni, costruzioni e scavi. Invece, nelle ul-



I carabinieri del Noe di Catania sequestrano la discarica abusiva

time settimane, risultano essere stati certamente trasportati e scaricati sul posto notevoli quantità di rifiuti provenienti dall'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi di una società di Chiamonte Gulfi. I rifiuti trasportati viaggiavano, infatti, con documentazione descrittiva denominata Fir, Formulario Identificazione Rifiuti, non conforme, in quanto il codice Cer, Codice Europeo Rifiuti, attribuito dal produttore non era corrispondente alle caratteristiche del rifiuto stesso. L'Arpa di Ragusa è stata interessata per effettuare i campionamenti e le successive analisi dei rifiuti in questione. Al termine delle operazioni il Noe carabinieri di Catania ha sequestrato sia il sito di Acate che dell'area di stoccaggio dei rifiuti ubicata all'interno dell'impianto di trattamento di Chiamonte Gulfi. All'interno dell'area del sito di Acate è stata stimata la presenza di oltre 100.000 tonnellate di rifiuti sulle quali occorrerà proseguire le attività di analisi. I responsabili legali delle due Società sono stati denunciati alla procura della repubblica di Ragusa per l'ipotesi di reato di concorso per la "gestione di discarica abusiva". Il sequestro, operato d'iniziativa, è stato convalidato dall'Ufficio del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Ragusa su richiesta del pubblico ministero. ●

Piano copertura dell'ospedale appaltati i lavori

COMISO. È stato aggiudicato l'appalto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dell'impermeabilizzazione del piano di copertura del P.O. 'Regina Margherita' di Comiso. Se ne occuperà la ditta Guastella Paolo di Ragusa per un totale di 107.924,03 euro. «Dopo molti, direi troppi, anni l'immobile sarà finalmente oggetto dei lavori di impermeabilizzazione delle coperture che consentirà di svolgere al suo interno le funzioni sanitarie in piena sicurezza e decoro» ha dichiarato il direttore generale dell'Asp 7 Aliquò che ha direttamente ordinato di effettuare l'intervento risolutivo già nel mese di ottobre. Il 'Regina Margherita' è stato proprio in questi giorni oggetto di numerose polemiche sui social dove è stato ampiamente diffuso un post con le immagini del tetto del nosoco-



L'ospedale Regina Margherita

mio impregnate di umidità, del cedimento di parte della controsoffittatura e di infiltrazioni che hanno portato il personale sanitario a sistemare anche delle traverse sul pavimento. L'ospedale 'Regina Margherita' dovrebbe vedere anche la ristrutturazione del piano seminterrato. Risorse che dovrebbero far parte degli oltre 236 milioni totali destinati a 42 ospedali siciliani stanziati dall'ex ministro Giulia Grillo. Di questi, secondo quanto dichiarato dalla presidente della Commissione Affari Sociali Marialucia Lorefice "3,6 milioni di euro per gli ospedali iblei, che serviranno per la realizzazione del Pta di Pozzallo e per la ristrutturazione del piano seminterrato dell'ospedale di Comiso".

V. M.

L'argomento turistico legato al settore agroalimentare è un punto di riferimento per lo sviluppo

L'agricoltura e la trasformazione dei prodotti, la Cna «Esperti a confronto per indicarci le soluzioni»

La Cna di Ragusa e di Vittoria protagonista alla 53esima Campionaria novembrina che si sta svolgendo a Vittoria dal 9 al 17 novembre. Nella terra dei primaticci, di uno dei più grandi mercati ortofruttili del meridione e di un turismo che negli ultimi anni ha fatto registrare interessi e crescita impressionanti, nonostante la carenza di infrastrutture e di attenzioni da parte della politica e delle istituzioni, non poteva mancare una serata dedicata ai temi sopracitati. «La

terra e i suoi prodotti. La trasformazione delle sue produzioni. Il turismo forza di un territorio». E' questo il titolo del convegno in programma venerdì 15 novembre alle 18,30 nella sala convegni di Vittoria Fiere. Interverranno Giuseppe Santocono, presidente territoriale della Cna di Ragusa, Rocco Candiano, presidente comunale Cna Vittoria. Le relazioni saranno affidate a Carmelo Caccamo, responsabile Cna agroalimentare, Giovanni Carbone, consulente tu-



Candiano e Stracquadanio della Cna

ristico-agroalimentare. I lavori saranno coordinati da Giorgio Stracquadanio, responsabile organizzativo della Cna di Vittoria. Al termine è prevista la degustazione di prodotti tipici.

L'argomento turistico legato al settore agroalimentare, è per la confederazione che cura gli interessi degli artigiani, un punto di riferimento importante per la crescita e lo sviluppo di un territorio. Vittoria è nata città a vocazione agricola, olio, vino e grano, nel tempo si è sviluppato nel settore dei primaticci e adesso vuole ritagliarsi uno spazio da protagonista anche nel mondo del turismo agroalimentare e non solo.

G. L. L.